



## **RALLY DEI CAMPIONI... DI NOME E DI FATTO**

L'affetto per chi ha corso giorni e giorni per le strade d'Europa, che allora erano sterrate, per vincere le gare scassa macchine che erano i rally degli anni '70. La gioia di vedere quelle auto sensazionali che sono le Lancia Stratos, l'Alpine Renault A110, la Fiat 131 Abarth e la rarissima barchetta F.&M. di Munari alla Targa Florio e al Circuito del Mugello. La soddisfazione di vedere Campioni del volante che si radunano nelle zone Venete, chiamati da Don Piero -il Prete da rally- e dal giornalista "d'epoca" Fabrizio De Checchi, per fare passerella e raccogliere fondi per i bambini colpiti da Ebola in Africa e aiutati dai medici del Cuamm. Tutto questo, e anche di più, è riassunto nell'autoraduno denominato "Rally dei Campioni" che si è svolto sabato 6 giugno da Noventa Padovana (PD) a Camponogara (VE), nella Parrocchia di Don Piero.

I nomi degli equipaggi alla partenza avrebbero fatto la gioia di qualsiasi organizzatore, di oggi e di ieri: da Sandro Munari ad Amilcare Ballestrieri, Simo Lampinen, Maurizio Verini, Luciano Trombotto, la mitica francesina "Biche". Poi ancora "Tony" Fassina (*sopra a destra*), "Lucky" Battistolli (*in alto a sinistra*), Federico Ormezzano, Tonino Tognana, Bruno Bentivogli e Arnaldo Cavallari. C'era anche Daniele Audetto, leggendario "diesse" Fiat e Ferrari. Tra i navigatori Piero Sodano (*in alto a destra, con Munari*), Arnaldo Bernacchini, Francesco Rossetti e Fabrizia Pons. Con il numero 1 c'era anche Flaviano Polato (*sopra a sinistra*), il più famoso interprete... della Fiat 126, con cui gareggiò in tutta Europa. Un vero museo rallystico viaggiante che è transitato lungo la Riviera del Brenta, senza correre, ma solo per farsi ammirare dal pubblico. *(biasioli)*